

Riesame annuale del Corso di Dottorato di Ricerca

Denominazione del dottorato: Economics

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Economia Politica e Statistica DEPS

Composizione Gruppo di Gestione AQ

	NOME E COGNOME	RUOLO
Docenti	Simone D'Alessandro	Coordinatore del Dottorato in Economics
	Riccardo Pariboni	Membro docente
Studenti	Giacomo Seravalli	Membro studente
	Laura H. Mela	Membro studentessa
Staff	Francesca Fabbri	Supporto Amministrativo

Sono stati inoltre consultati:

- Ex-dottorandi/e partecipanti, in qualità di *discussant*, all'[Annual Meeting](#) che si è svolto dal 10 al 12 giugno 2025 presso la Certosa di Pontignano.
- Dottorandi riunione aperta e collegio dei docenti, 28 ottobre 2025

Il Gruppo di Gestione AQ nel corso dell'anno 2025 si è riunito nelle seguenti date:

- o 11 giugno 2025: riunione del GdG con gli ex dottorandi nel corso dell'*Annual Meeting*: costituzione del gruppo *Alumni* ed elezione della referente del gruppo, dott.ssa Caterina Francesca Guidi;
- o 27 ottobre 2025: il Coordinatore ha condiviso con gli altri membri del GdG i risultati dei questionari di ateneo e di quelli interni dei corsi del primo anno.

Il presente documento del riesame del Corso di Dottorato in Economics si propone di monitorare e migliorare le attività del programma seguendo le indicazioni fornite dall'ANVUR e dal PdQ dell'Università di Siena per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca per quanto riguarda il punto di attenzione D.PHD.3 (Monitoraggio e miglioramento delle attività).

1 – Monitoraggio degli indicatori

In questa sezione vengono monitorati i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale utilizzando varie banche dati fornite dall'Ateneo, tra le quali ANS – Post lauream, Scheda di accreditamento e altra documentazione di Ateneo, e i dati a disposizione del GdG riguardo all'andamento delle attività dei dottorandi. Inoltre, vengono commentati gli indicatori per il dottorato che sono stati selezionati dal PdQ dell'Università di Siena inviati al GdG nel documento "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" del 08/10/2024. Il GdG ha avuto accesso ai dati presenti sul cruscotto dell'Università di Siena. L'analisi dei 10 indicatori per il punto di attenzione D.PHD.3 riporta l'analisi degli anni successivi a quanto indicato nel documento di riesame 2024.

1.1 Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

La percentuale di iscritti al primo anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo è stata pari al 100% nel 41° ciclo. Anche tenendo conto degli studenti e delle studentesse provenienti dalle sedi di Firenze e Pisa, per il ciclo 41, l'indicatore è il 90% (9/10). Questo indicatore dimostra l'attrattiva del dottorato sia in ambito nazionale, con studenti e studentesse provenienti sia dal Nord che dal Sud d'Italia, che dall'estero.

1.2 Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero

La percentuale di iscritti/e al primo anno che hanno conseguito il titolo presso un Ateneo estero è pari al 36% (4/11) per il 40° e del 60% (6/10) per il 41° ciclo. Questo indicatore è superiore alla media degli ultimi anni e aiuta a mantenere un ambiente fortemente internazionale. Si noti, inoltre, che nell'ultimo biennio sono aumentate le iscrizioni di dottorandi che sono cittadini di altri Paesi UE o che hanno ottenuto un titolo di laurea magistrale in altri paesi UE.

Complessivamente, i dati d'ingresso dimostrano che il Corso di Dottorato gode di una forte attrattiva sia rispetto a studenti e studentesse provenienti da altri atenei italiani sia internazionali. Allo stesso tempo, si nota un'attrattiva del programma di dottorato di studenti e studentesse eccellenti che provengono dai corsi di laurea delle tre sedi consorziate. Questo dato evidenzia il buon collegamento tra i corsi magistrali dell'area economica presenti sul territorio e il dottorato.

1.3 Percentuale media di iscritti che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre cicli conclusi

Per quanto riguarda il dato sulla porzione di iscritti/e che hanno conseguito il titolo negli ultimi 3 cicli ad oggi conclusi, si rileva che per il 34° ciclo tutti i nove studenti hanno ottenuto il titolo. Un dottorando senza borsa ha lasciato il dottorato per ragioni personali senza mai iniziare formalmente il percorso. Per il 35° ciclo tutti i dottorandi iscritti al primo anno hanno ottenuto il titolo. Si rileva la presenza di uno scostamento tra i dati forniti attraverso il cruscotto e le informazioni disponibili al GdG di cui non è stato possibile capire la fonte. Anche per il 36°, nel corso dell'anno i tre studenti che avevano chiesto la proroga hanno conseguito il titolo. Infine per il 37°, 12/13 dottorandi si sono dottorati secondo quanto

previsto. Le misure prese per il 40° sembrano aver funzionato in quanto tutti i candidati sono stati ammessi al secondo anno.

Il Corso di Dottorato in Economics ha da molti anni incentivato la mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande, rendendo obbligatorio il periodo di studio all'estero di almeno 6 mesi. Tuttavia, occorre considerare che la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse che hanno concluso il dottorato nel periodo in esame di alcuni dei cicli presi in esame è stata pesantemente condizionata dall'epidemia COVID-19 che ha reso impossibile per molti dottorandi e dottorande effettuare il periodo all'estero anche dopo aver programmato la visita. Nel documento del riesame dello scorso anno era stato riportato questo indicatore sulla base del ciclo di iscrizione. Per uniformarsi all'indicatore da quest'anno il GdG, sulla base dei dati forniti dal PdQ di Ateneo, ha deciso di commentare il dato sulla base dell'anno di ottenimento del titolo indipendentemente dal ciclo di iscrizione del dottorato.

1.4 Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

La percentuale di dottori/sse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi del percorso formativo all'estero, si attesta rispettivamente all'85,7% per il 2021; al 50% per il 2022 e all'87,5% per il 2023. Per quanto riguarda coloro che hanno concluso il dottorato nel 2024 il valore del 42,9% non sembra completo. Ad oggi non è stato possibile controllare i dati aggiornati ma dalle fonti legate alle autorizzazioni, tutti i dottorandi hanno trascorso 3 mesi all'estero.

1.5 Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi all'estero

La percentuale di dottori/sse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo all'estero, si attesta rispettivamente al 85,7% per il 2021; al 50% per il 2022 e all'75% per il 2023. Si nota come questi valori siano molto vicini a quelli dell'indicatore precedente, dato il requisito del dottorato sull'esperienza all'estero. Anche in questo caso, per quanto riguarda coloro che hanno concluso il dottorato nel 2024 il valore del 42,9% non sembra completo. Per il 2025, c'è stata un'attenzione particolare al completamento dei 6 mesi all'estero, ci si aspetta che tutti i dottorandi abbiano fatto passato 6 mesi all'estero.

1.6 Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

Il Corso di Dottorato in Economics ha ottenuto un numero significativo di borse esterne. Si definiscono "esterne", in questo documento, le borse non finanziate dai tre atenei toscani coinvolti dal Corso di Dottorato (Siena, Pisa e Firenze). Non consideriamo esterno l'eventuale cofinanziamento proveniente dalle Università di Pisa e Firenze, perché ciò comporterebbe una distorsione della misura, data la variabilità degli accordi inter-ateneo per la distribuzione dei fondi nel corso degli anni. Le borse esterne sono state 9 su 15 nel ciclo 37, 7 su 12 nel ciclo 38, 7 su 11 nel ciclo 39, 7 su 11 nel ciclo 40 e 5/9 nel 41. Nel 41° ciclo uno studente internazionale ha ottenuto il posto senza borsa.

I dati mostrano la capacità di ottenere finanziamenti sia regionali (Bando PEGASO Regione Toscana) che nazionali (PON per il 37° ciclo e PNRR per il 38°, 39°, 40° e 41°, incluso il cofinanziamento da parte di tre imprese per il 38° ciclo).

1.7 Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

La percentuale di dottori/sse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca nel triennio 22-24, incluso il periodo all'estero, si attesta sugli stessi valori dell'indicatore 1.5. Un discorso a parte va fatto per i tirocini che non hanno avuto un ruolo centrale nel percorso formativo del corso fino agli ultimi anni. La percentuale dei dottorandi e delle dottorande che trascorre un periodo di studio o ricerca in enti pubblici o privati anche italiani è in netta crescita e tali dati saranno più puntualmente analizzati nel prossimo riesame. Si noti che l'obbligo di percorsi formativi in istituzioni pubbliche e private si è esteso alle borse finanziate dal PNRR e dal bando Pegaso della regione Toscana.

1.8 Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

Per quanto riguarda l'output scientifico - misurato come rapporto tra il numero di prodotti della ricerca e il numero di dottori e dottoresse di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi che li hanno prodotti – i dati forniti non sembrano corretti in quanto molti dottori di ricerca non proseguono la carriera accademica in Italia. Il GdG del Corso ha deciso di prendere in considerazione il database Scopus cercando manualmente il numero di pubblicazioni per ogni dottore di ricerca per i dottori di ricerca del triennio 22-24. La scelta del database Scopus senz'altro sottostima i risultati della ricerca, visti i tempi medi di pubblicazione sulle riviste internazionali dell'area economica, ma consente di evitare problematiche connesse alla determinazione degli autori e delle autrici e la presenza di documenti non provvisti di *issn* raccolti in altri database. In ogni caso, le riviste censite dal database Scopus hanno una copertura quasi completa delle riviste sulle quali pubblicano i dottori e le dottoresse di ricerca di Economics. Inoltre, utilizzare la banca dati Scopus consente in modo preciso di seguire l'evoluzione dell'indicatore negli anni e sviluppare azioni migliorative. La rilevazione è stata aggiornata il 20 novembre 2024. Per quanto riguarda i dottori di ricerca dell'anno 2021, l'indicatore di produttività pro-capite è di 1,71; nell'anno 2022 è di 1,2. Come rilevato lo scorso anno, si nota un'ampia variabilità e la presenza di un numero ancora rilevante di dottorandi/e con zero prodotti su Scopus. Tra queste, la circostanza per cui alcuni dottorandi e dottorande aspettano di ottenere il titolo di dottore di ricerca prima di inviare gli articoli per la pubblicazione, in altri casi, il loro placement è esterno all'accademia o agli istituti propriamente di ricerca. Togliendo gli studenti e le studentesse con zero prodotti, l'indicatore di cui sopra aumenta significativamente: 2,4 per il 2021, 2,33 per il 2022 e 1,71 per il 2023. Si noti che la percentuale dei/le dottorandi/e con zero prodotti nel triennio è di circa il 27%. Infine, si noti che nonostante l'uso di una banca dati molto restrittiva come Scopus, l'indicatore ha un valore molto superiore rispetto a quello disponibile nella banca dati sperimentale ANVUR (circa 0.35 per il 2023).

1.9 Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, il Corso di Dottorato beneficia di due sistemi di rilevazione. Da qualche anno è stata predisposta una

valutazione anonima organizzata internamente dal dottorato sui/sulle docenti di tutti i moduli dei corsi. Questa rilevazione viene effettuata alla fine di ognuno dei quattro *term* e vengono somministrate 9 domande in cui viene richiesto di valutare altrettanti aspetti dell'insegnamento più uno spazio libero per i commenti. Inoltre, a partire dallo scorso anno, l'Università di Siena si è dotata di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sulla piattaforma SISValidat. Quest'anno, circa metà dei dottorandi e delle dottorande del programma in Economics hanno risposto al questionario. Questa percentuale è molto più bassa dell'aspettativa. Il GdG si impegna a portare questo valore al 100%. Il confronto tra le medie di Ateneo e le risposte del Corso di Dottorato in Economics offrono indicazioni interessanti sul progetto formativo del corso che vengono discusse nella Sezione 2.

1.10 Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Le discussioni circa le valutazioni e le opinioni rilevate coinvolgono da una parte il Collegio dei Docenti e dall'altra i dottorandi e le dottorande e hanno contribuito alle riforme intercorse negli ultimi anni come riportato nel documento del riesame 2023 e 2024. Inoltre, le valutazioni dei/delle docenti dei moduli vengono riportate al/alla docente interessato/a offrendo lettura per ciascuna delle 9 domande del valore medio. Dato il metodo di rilevazione non ufficiale, diversamente dal questionario di Ateneo, le singole valutazioni non vengono condivise all'interno del collegio ma i/le docenti del dottorato hanno sempre preso in considerazione le valutazioni e i commenti ricevuti modificando alcuni programmi per risolvere le debolezze riscontrate. Nell'ultima rilevazione, si rilevano scostamenti marginali rispetto alle valutazioni dello scorso anno. In caso di specifiche criticità, il Coordinatore ha la responsabilità di segnalare al/alla docente le eventuali criticità circa il suo insegnamento e dare avvio a una discussione volta a individuare strategie condivise per il loro superamento e il miglioramento continuo.

Il programma di Dottorato in Economics ha messo in atto numerose occasioni di confronto non formalizzate che consentono di designare strategie di miglioramento dei programmi didattici e di ricerca anche alla luce delle trasformazioni che coinvolgono il placement. Da segnalare l'organizzazione dell'Annual Meeting del dottorato che vede la partecipazione, non solo di tutti gli studenti e le studentesse di dottorato in corso che sono chiamati/e ad interagire sui risultati della propria ricerca per 3 giorni consecutivi, ma anche di molti ex-studenti ed ex/studentesse che partecipano alla riunione in qualità di *discussant* o di uditori/uditrici. Gli/le ex-dottorandi/e negli anni hanno costantemente stimolato l'introduzione di modifiche al percorso formativo del programma di dottorato, facendosi portatori/portatrici di esperienze e scambiando informazioni sul funzionamento di molti altri contesti accademici e extra-accademici.

2 – Esito dei questionari

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, la tabella 1 riporta i valori medi di quest'anno. I valori dello scorso anno sono disponibili nel documento del riesame 2024.

Tabella 1. Valutazioni dottorandi/ a.a. 2024-2025.

La colonna P1 indica la percentuale delle risposte con valore inferiore a 6.

Domanda	Risposte	P1	Media Economics	Media Ateneo
D1	15	13,33%	7,00	6,98
D2	15	26,67%	6,87	7,50
D3	15	26,67%	7,00	6,31
D4	15	66,67%	4,80	7,41
D5	12	25%	6,83	7,00
D6	15	26,67%	6,40	6,89
D7	15	20%	7,67	6,97
D8	15	26,67%	7,40	6,80
D9	9	--%	9,00	8,08
D10	9	--%	8,78	8,34
D11	9	22,22%	6,78	6,63
D12	9	11,11%	7,33	6,89
D13	6	--%	8,00	7,77
D14	6	16,67%	7,83	8,13
D15	15	26,67%	6,47	6,83
D16	15	26,67%	7,33	7,57
D17	15	20%	6,93	7,41
D18	15	40%	6,53	7,08
D19	15	26,67%	6,27	7,24
D20	15	13,33%	7,60	7,25
D21	4	--%	–	7,91
D22	4	--%	–	7,77
D23	15	26,67%	6,60	7,06
D24	15	60%	4,93	6,29
D25	15	26,67%	6,20	6,86
D26	15	13,33%	6,93	7,25

2.1 Per quanto riguarda la prima sezione, **Formazione**, permangono criticità soltanto per la domanda D4 “Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) permette di dedicarmi adeguatamente all’attività di ricerca e alla tesi”. Il valore medio delle risposte è di 4,80, quindi inferiore al valore dell’anno scorso (5,76). Si noti che rispetto alle medie di ateneo, il valore della domanda D3 è superiore alla media di ateneo (7,00 contro 6,31). La valutazione complessiva delle attività formative offerte è di 6,40 in linea con il valore dello

scorso anno e con la media di ateneo. Questo sembra indicare da un lato un apprezzamento complessivo per l'organizzazione dei corsi proposti, anche se viene rilevato un trade-off tra il tempo dedicato alle attività formative svolte e quello per l'attività di ricerca e di tesi.

2.2 Per quanto riguarda le due sezioni sull'**esperienza all'estero e in altra istituzione** non emergono criticità. In particolare, si nota un valore elevato per quanto riguarda la valutazione complessiva di queste esperienze in linea con i valori di Ateneo.

2.3 Per quanto riguarda la sezione sulle **strutture e i servizi** non emergono criticità, i valori sono in linea con quelli dell'Ateneo. Infine, i/le rispondenti sono soddisfatti del supporto fornito dagli uffici di segreteria (D20) con una leggera differenza rispetto alle medie di Ateneo.

2.4 Per quanto riguarda la sezione dedicata alla **didattica** il numero di risposte è estremamente basso perché i dottorandi non fanno normalmente didattica.

2.5 Per quanto riguarda la trasparenza e il **coinvolgimento** dei dottorandi e delle dottorande nell'organizzazione del programma formativo, emerge una criticità nella domanda D24. Dalla discussione con i dottorandi è emersa la volontà di poter incidere in modo maggiore nell'organizzazione del percorso formativo. Il GdG si impegna a riportare la discussione nel collegio dei docenti per la programmazione delle attività.

2.6 Per quanto riguarda la domanda sulla soddisfazione complessiva del Corso di Dottorato (D26), il valore è di 6,93 leggermente inferiore alla media di Ateneo di poco superiore al 7. Dalla discussione aperta sui risultati dei questionari con i dottorandi e le dottorande, è emerso, come principale problema per il dottorato, l'organizzazione dei corsi del primo anno che sono ritenuti troppo densi e stressanti come riportato chiaramente nelle risposte alla domanda D4.

2.7 Come illustrato nel documento di progettazione, al primo anno i dottorandi e le dottorande del Corso di Dottorato di Economics devono seguire un'offerta didattica strutturata, composta da 16 corsi per il 40° ciclo e relativi esami divisi su quattro *term* da novembre a luglio. Da alcuni anni, vengono somministrati dei questionari per rilevare le opinioni dei/delle dottorandi/e sulla valutazione dei corsi e dei/delle docenti di ogni modulo. Tutti i dottorandi e le dottorande del primo anno alla fine di ogni *term* rispondono su un form di Google, in modo anonimo, a 9 domande su tutti i/le docenti dei corsi. I/le rappresentanti dei/delle dottorandi/e mandano al Coordinatore il foglio excel delle risposte in modo da evitare ogni possibilità di riconoscimento del/della rispondente. Il GdG analizza e sistematizza i dati e invia ad ogni docente la propria valutazione confrontandola con la media di tutti/e i/le docenti.

2.8 Confrontando le opinioni del ciclo 40° con lo stesso questionario somministrato per il 38° e il 39° ciclo, si rilevano risultati simili a quelli dell'anno precedente, come riportato in Tabella 2.

Tabella 2 - Valutazione docenti corsi del primo anno.

Domande	Ciclo 38	Ciclo 39	Ciclo 40
The lecturer is clear	4	3,8	3,6
The lecturer is able to raise my interest	3,9	3,6	3,4
The lecturer is available for clarification and further investigation	4,2	4,1	3,9
The module is well organized	4	3,8	3,6
I am interested in the topics discussed in the module	3,8	3,8	3,5
The module meets my expectations	3,8	3,6	3,4
The module does not overlap with other modules/courses of the PhD Program	4,5	4,1	3,6
The modules of the course are internally and effectively consistent	4,2	3,9	3,6
Overall evaluation of the module	3,9	3,7	3,4

2.9 Per quanto riguarda la valutazione dei Topic Courses, non è ancora stato possibile concludere la rilevazione, ma i dati sono in linea con i risultati degli scorsi anni. Degli 13 corsi attivati, ogni dottorando/a ne ha seguiti almeno 8. Molti/e dottorandi/e hanno seguito più di 8 corsi dimostrando interesse per questa tipologia di offerta formativa.

3 – Monitoraggio di altri parametri

Dato che il programma di dottorato in Economics ha una struttura consolidata non emergono cambiamenti rilevanti rispetto allo scorso anno.

Tutti i momenti formativi di scambio e presentazione dei risultati della ricerca sono stati replicati seguendo lo stesso calendario dello scorso anno. Queste occasioni e in particolare quella dell'*Annual Meeting* permette anche uno scambio intergenerazionale tra studenti di dottorato che consente una trasmissione delle informazioni rapida e spesso completa. Si noti che nel giugno del 2025, hanno partecipato più di 100 persone che partecipano attivamente alla comunità scientifica che ruota intorno al dottorato.

Per i cicli 35-40 il DEPS ha mantenuto il budget di ricerca dei dottorandi. Le missioni all'estero sono state un numero rilevante. Nel 2025 fino al 30 novembre sono state effettuate più di 60 missioni in Italia e all'estero e circa 50 nel 2023.

Per quanto riguarda l'attività didattica e di tutoraggio sono stati fatti alcuni passi avanti ma il numero di queste esperienze, è ancora limitato sebbene in aumento.

Riguardo alla questione della rappresentatività di genere, sono stati fatti passi in avanti significativi rispetto alla composizione del collegio dei docenti come riportato nella Sezione 4 nei commenti alle azioni intraprese durante l'ultimo biennio. Per il ciclo 41° si rileva invece una riduzione significativa del numero di dottorande (soltanto una su 10). Il GdG ritiene questo risultato un caso (dovuto anche ad alcune rinunce di ragazze che erano nelle prime posizioni in graduatoria).

4 – Elementi di forza e di debolezza

In questa sezione vengono brevemente commentati i punti di forza elencati nel documento del riesame dello scorso anno.

1) Attrattività: anche per il 41° ciclo il numero di domande per l'ammissione ha superato le 50 domande. I numeri sono estremamente diversi tra la prima e la seconda call, che sottolinea ancora una volta l'importanza di bandire i posti disponibili in primavera. Quest'anno in una delle borse vincolate della seconda call, non c'erano candidati ritenuti idonei da parte della commissione e si è dovuto aprire un nuovo bando le cui procedure si sono appena concluse. Questo genera un problema significativo per l'organizzazione della formazione del primo anno. Organizzare la comunicazione della disponibilità delle borse e garantire un alto numero di domande dall'estero e da tutta Italia, necessita una tempistica stabile nel tempo. Il Coordinatore si impegna a riportare questa esigenza nelle sedi opportune.

2) Pluralità e interdisciplinarietà

Anche per il 41° ciclo, permane un numero significativo di dottorandi in entrata con profili interdisciplinari così come gli argomenti delle tesi dell'ultimo triennio riflettono l'apertura storica di questo programma di dottorato. Tutte le tesi sono disponibili nella pagina del dottorato <https://phdeconomics.unisi.it/thesis/>

3) Internazionalizzazione

Come già riportato nella prima sezione del presente documento, non ci sono rilevanti cambiamenti rispetto all'internazionalizzazione del programma di dottorato, sia in entrata, sia rispetto alle esperienze di ricerca all'estero. Si nota un cambiamento nei flussi dall'estero, in particolare un numero maggiore di dottorandi provenienti da università europee. Resta da capire se è un dato all'interno di una normale variabilità o se c'è uno spostamento dei bacini.

4) Coinvolgimento parti interessate

Oltre alle numerose occasioni d'incontro riportate nella relazione dello scorso anno, il coinvolgimento si è arricchito ulteriormente grazie alle discussioni con l'advisory board. Inoltre, la discussione con i dottorandi in merito alle risposte al questionario di ateneo, è stato un momento significativo di confronto sull'organizzazione del dottorato. Sono stati inoltre firmati altri accordi per i tirocini che hanno consentito di allargare il confronto con le istituzioni pubbliche e private del territorio. L'istituzione formale dell'Associazione degli Alumni contribuirà a migliorare il coinvolgimento delle parti interessate.

5) Formazione di base strutturata

Su questo punto proseguono gli aggiustamenti mantenendo la struttura complessiva.

6) Continuità dell'unità di personale amministrativo dedicato

Si ribadisce ancora una volta l'importanza di questa figura per facilitare il percorso di formazione dei dottorandi.

Per quanto riguarda i punti di debolezza le azioni intraprese durante l'ultimo anno hanno teso a migliorare alcuni indicatori anche se molto spesso non è possibile avere indicatori aggiornati e misurare gli impatti specifici delle azioni adottate.

1) Bilanciamento didattica-ricerca

Come sottolineato al punto 5, tra i punti di forza va sicuramente inclusa l'organizzazione delle attività di formazione di base. Come però evidenziato sia dalla risposta al questionario D4, i dottorandi e le dottorande rilevano un carico didattico troppo elevato rispetto al tempo a disposizione per lo sviluppo delle attività di ricerca e la scrittura della tesi. Per questa ragione negli ultimi anni si è lievemente ridotto il carico degli esami e, per il 40° ciclo, il numero degli esami è arrivato a 16. Resta, nelle richieste dei dottorandi la convinzione che un numero minore di esami e magari un'estensione dei corsi senza esame finale possa aiutare a superare questa debolezza. Il GdG ritiene che debba essere fatto un ulteriore sforzo nella razionalizzazione delle attività.

2) Servizi e attività di orientamento incoming

Quest'anno abbiamo di nuovo riscontrato un problema sostanziale per l'ottenimento del visto per un dottorando del 41° ciclo indiano. Questa criticità non è ancora stata risolta, il dottorando sta seguendo le lezioni online con un problema sostanziale rispetto al progetto formativo stabilito. Continuano a persistere problematiche legate alla disponibilità di alloggio.

3) Produttività scientifica dei/delle dottorandi/e

Nonostante i numeri di pubblicazione dei dottorandi riportati nella sezione 1 non evidenziano problemi sostanziali, il collegio del dottorato e il GdG sta discutendo di quali azioni prendere per migliorare l'indicatore senza ridurre la libertà del dottorando di costruirsi il proprio percorso formativo. Come riportato lo scorso anno, il GdG continua nell'impegno di sottolineare ai dottorandi l'importanza di caricare sui repository almeno le pubblicazioni fatte durante il periodo del dottorato.

4) Difficoltà nell'interagire con i/le docenti delle sedi distaccate (Pisa e Firenze).

Il coinvolgimento delle altre sedi sembra lievemente migliorato anche grazie alla presenza di dottorandi del secondo e terzo anno nelle sedi distaccate che ha prodotto una facilità di scambio di esperienze a tutti i livelli. Gli eventi organizzati dei *faculty meeting* e la maggior parte dei topic courses permettono agli studenti di sentirsi parte anche delle sedi di Pisa e Firenze.

5) Basso numero di attività di tutoraggio e supporto alla didattica

Come indicato nella Sezione 3 nel documento del riesame dello scorso anno, il Corso di Dottorato ha consapevolmente cercato di evitare l'impegno da parte dei dottorandi e delle dottorande nelle varie attività di supporto alla didattica. Le richieste sempre maggiori di studenti che vogliono cimentarsi con questa attività ha trovato sempre una risposta positiva da parte del Collegio stesso. I bandi per il tutorato delle tre sedi vengono girati dalla segreteria ai dottorandi in modo da avere l'opportunità di fare questa esperienza. Nell'ultimo biennio i/le dottorandi/e hanno acquisito una facilità di condividere le informazioni dei bandi aumentando il numero delle richieste.

6) Bassa rappresentatività di docenti di genere femminile all'interno del Collegio del Dottorato

Su questo punto, negli ultimi anni è stato fatto un lavoro notevole riguardo ai nuovi docenti che fanno parte del collegio. Questo ha portato la rappresentatività di genere del collegio in linea con quella dei tre dipartimenti coinvolti dei tre atenei.

7) Basso numero di rispondenti alla rilevazione di Ateneo

Come discusso nella sezione 2, il numero dei rispondenti è rimasto lontano dalle attese. Il GdG si impegna a portare questo indicatore molto vicino al 100% nel prossimo anno.

5 – Azioni di miglioramento

Riguardo alle azioni di miglioramento indicate nel documento del riesame 2023 e 2024, si riporta un commento di quanto fatto e se il target indicato è stato raggiunto.

A1. Aumentare partecipazione di dottorandi/e nell'organizzazione dei seminari (target 4). I dottorandi hanno partecipato ai seminari dei giovani ricercatori organizzati dal Dipartimento di Economia e Management di Pisa in numero superiore a 4. Non è stato però ancora formalizzata una partecipazione dei dottorandi nell'organizzazione. Il GdG si impegna a trovare una forma di partecipazione anche nell'organizzazione dei seminari, in modo da raggiungere il target anche grazie alla nuova rappresentanza nel GdG.

A2. Miglioramento accoglienza incoming. Come accennato sopra, quest'anno non ci sono stati problemi per il visto poiché tutti i dottorandi stranieri avevano già un visto europeo. Allo stesso tempo il Coordinatore continuerà a monitorare la situazione soprattutto della disponibilità di alloggi e i contatti con i preposti uffici dell'ateneo.

A3. Procedure di selezione entro l'estate (target 80%). Quest'anno i concorsi si sono conclusi tutti prima dell'estate. Ci sono stati alcuni scorrimenti successivamente ma il target è stato raggiunto. Anche per il prossimo anno il GdG si attiverà per facilitare la chiusura delle procedure prima della pausa estiva.

A4. Accordi di cotutele (target 2). Sono stati portati avanti due accordi per le cotutele durante lo scorso anno accademico. Si nota però un impegno amministrativo importante da parte della segreteria. Il target di 2 è riproposto anche per il prossimo anno.

A5. Incontri GdG con parti interessate responsabili di accordi di tirocini (target, 2). Nel biennio 2024-2025 sono stati firmati più di 10 nuovi accordi per tirocini. Questo ha portato a numerosi incontri con nuovi portatori di interesse. Il GdG non è riuscito però a organizzare momenti di discussione collettiva. Il GdG propone di portare il target ad un incontro aperto a tutte le istituzioni e imprese che hanno accordi di internship con il programma di dottorato per il prossimo anno (cosa che non è stata realizzata durante il 2025).

A6. Migliore bilanciamento didattica-ricerca (target, 320h). Il target come detto nel rapporto di riesame dello scorso anno, è stato raggiunto. Il GdG propone di lavorare in un miglioramento del coordinamento tra le modalità di verifica degli esami e continuare a portare avanti la discussione per una lieve riduzione del carico di lezioni frontali o del numero di esami. Attualmente il numero di esami è di 16 suddivisi in 4 term. Non è possibile al momento stabilire un target specifico per questa azione, ma il GdG ha portato avanti numerosi incontri informali sia con i docenti del primo anno sia con i colleghi del collegio. Inoltre, la discussione sarà ripresa nel collegio in presenza che si terrà in occasione dell'annual meeting 2026. Per il prossimo anno si prevedono almeno 2 incontri.

A7. Unico esame per ogni corso. Dalle discussioni con i dottorandi del 39° e del 40° ciclo è emerso che nonostante l'impegno profuso nello spiegare ai docenti dei corsi del primo anno l'importanza di avere un unico esame per corso ci sono stati alcuni problemi. Per risolvere definitivamente il problema ed assicurare una calendarizzazione adeguata degli esami, è stata introdotta la figura del docente coordinatore di ogni term. Questa azione sarà riproposta anche per il prossimo anno.

A8. Impatto iniziative *job market* e *academic publishing* (target, 2/3 con almeno una pubblicazione). Il dato rilevato attraverso la piattaforma Scopus evidenzia un numero di dottorati nell'ultimo triennio con 0 pubblicazioni pari al 27% superiore al target proposto. Il GdG si propone di raggiungere un valore del 20% nel triennio.

A9. Disponibilità spazi per dottorandi e dottorande (target, 1). Le postazioni a disposizione nelle tre sedi sembrano in numero sufficiente. È stato portato avanti anche un miglioramento significativo nell'utilizzo delle strutture periferiche sia per l'accesso alle stampanti che ad alcuni software le cui licenze sono a disposizione degli studenti.

A10. Aumentare il numero delle risposte al questionario di Ateneo (target, 100%). Il numero di rispondenti è cresciuto da 7 a 21 raggiungendo i 2/3 delle risposte attese. Si ritiene però di continuare nell'azione per raggiungere il target del 100% per il prossimo anno.

La Tabella 3 riporta le azioni che il GdG propone per il prossimo anno.

#	Descrizione Azione	Responsabile	Indicatore	Target (2024)
A1	Aumentare partecipazione di dottorandi/e nell'organizzazione dei seminari	Componente studentesca GdG	# seminari organizzati dai/le dottorandi/e	4
A2	Miglioramento accoglienza incoming	Coordinatore	Chiusura delle procedure di visto prima dell'inizio dei corsi	100%
A3	Procedure di selezione entro l'estate	Coordinatore	% di borse assegnate prima dell'estate	80%
A4	Accordi di cotutele	Coordinatore e Unità di Staff GdG	# accordi di cotutele siglati	2
A5	Incontri GdG con parti interessate responsabili di accordi di tirocini	GdG	# incontri	1
A6	Migliore bilanciamento didattica-ricerca	Coordinatore e Collegio	Numero di incontri sul tema	2
A7	Unico esame per ogni corso	Coordinatore	% corsi con esame unico	100%
A8	Impatto iniziative <i>job market</i> e <i>academic publishing</i>	GdG	% di dottori con almeno una pubblicazione	3/4
A9	Tutoraggio e attività supporto alla didattica	Coordinatore	# contratti di tutoraggio e supporto alla didattica	5
A10	Aumentare il numero delle risposte al questionario di Ateneo	GdG	% rispondenti su numero atteso	100%

